

Domenica DICIASSETTESIMA del tempo ordinario

Sabato 25 S. Messa ore 18,30 55° MATRIMONIO **TREVISAN GUERRINO PELLIZZER DINA** + Boccato Gerolamo
+ Prevedello Leone, + Codognatto Attilio, + Zanchetta Rosa, + Pollini Magda, + Meneghel Luigi

Domenica 26 S. Messa ore 10 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* a.m. Viola Lino + Buso Sergio Maria Vittoria Rossella, +
Pedone Giuseppe, + Di Lorenzo Pasquale, + Zanatta Bruno, + Corbanese Mario Patrizia Genoveffa
+ famiglia Paro Dussin, + famiglia Paro Igino Maria Luigi, + famiglia Zanchetta

Lunedì 27 LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 28 S. Messa ore 16 + famiglia Prevedello

Mercoledì 29 San Marta S. Messa ore 9 Defunti in attesa della Visione Beatifica

Giovedì 30 S. Messa ore 18,30

Venerdì 31 S. Ignazio di Loyola S. Messa ore 16

Domenica DICOTTESIMA del tempo ordinario

Lectures della Messa; 1 libro dei Re 3,5-12 Salmo 118 Romani 8,28-30 Matteo 13,44-52

Sabato 1 agosto S. Alfonso Maria de' Liguori S. Messa ore 18,30 + Montagner Ugo,
+ Bevilacqua Glaes, + Portello Agostino Favaro Nelda, + Spinato Bianca,
+ Costacurta Liliana Mirella, + famiglia Serafin Maria (trasferita da 22/7),
+ famiglia Brunello Manzan (trasferita da 21/7)

Domenica 2 S. Messa ore 10 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*
+ Crovatti Rosa + Scapolan Severino Maria
+ Liliana Hryniuk + Tempestin Luigi + Dassie Mariateresa

SOLENNITA' DELL' ASSUNTA

Venerdì 14 agosto presso il capitello di via Calderba

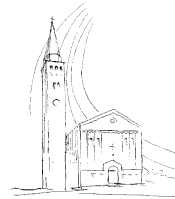
recita del Rosario ore 20 **S. Messa ore 20,30**

Sabato 15 agosto orario **S. Messa ore 10**

DOMENICA ventesima del tempo ordinario

Sabato 15 S. Messa ore 18,30

Domenica 16 S. Messa ore 10



COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrisia

-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle

- Cimadolmo e S. Michele

Domenica DICIASSETTESIMA del tempo ordinario 26 luglio 2020

La Preghiera

Arriva prima o poi il momento, Gesù, in cui si impone una scelta decisiva. Non possiamo tenere tutto insieme: le nostre proprietà, tutto quello che appartiene alla nostra condizione abituale, e quel tesoro che abbiamo scoperto, per il quale è necessario vendere tutto. In quel momento appare con chiarezza quello che per noi conta di più: mantenere quello che abbiamo oppure desiderare intensamente il tesoro rinvenuto fino al punto di vendere tutto pur di assicurarcelo... Con te le cose vanno allo stesso modo: nello zaino della nostra vita tu non accetti di essere una delle diecimila cose che lo riempiono. Ci chiedi di svuotarlo completamente per fare posto a te, alla ricchezza che solo tu ci puoi donare perché colma tutta la nostra esistenza. Lo so, non tutti possono capirlo. Anzi, qualcuno non esiterà a prenderci per matti, come avranno senz'altro giudicato quel mercante che ha venduto tutte le perle precedentemente comprate pur di possedere la perla di grande valore. E il bello è che neppure ci piangiamo addosso quando ci distacciamo dai nostri averi, ma siamo contenti di poter finalmente aggiudicarci quel tesoro che vale più di ogni altra cosa al mondo..

di Roberto Laurita

APPELLO

Per poter celebrare la messa in chiesa servono delle persone che arrivino mezz'ora prima dell'inizio per svolgere il servizio di accoglienza e il coordinamento della corretta presenza nell'aula liturgica; chi può qualche volta svolgere questo servizio lo segnali anche con un s.m.s al 330 67 40 77

Occorre anche garantire la pulizia e la sanificazione settimanale dell'aula liturgica. Si cercano persone disponibili ad integrare i gruppi anche saltuariamente. Segnalare la disponibilità con un s.m.s 330 67 40 77

Giuliano

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047

tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesivv.it don Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77

Mail : dongiulianocomelato@gmail.com

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave

IL PERDONO DI ASSISI COME OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA

(Per sé o per i defunti)

Dal mezzogiorno di Sabato 1° agosto alla mezzanotte di Domenica 2 agosto si può ottenere una volta sola

CONDIZIONI RICHIESTE:

- 1 - Visita, entro il tempo prescritto, a una chiesa recita del "Padre Nostro" (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del "Credo" (con cui si rinnova la propria professione di fede).
- 2 - Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).
- 3 - Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.
- 4 - Una preghiera secondo le intenzioni del Papa (almeno un "Padre Nostro" e un "Ave Maria" o altre preghiere a scelta), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa.
- 5 - Disposizione d'animo che escluda ogni attaccamento al peccato, anche veniale.

Le condizioni di cui ai nn. 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

L'INDULGENZA: che cosa è?

I peccati non solo distruggono o feriscono la comunione con Dio, ma compromettono anche l'equilibrio interiore della persona e il suo ordinato rapporto con le creature. Per un risanamento totale, non occorrono solo il pentimento e la remissione delle colpe, ma anche una riparazione del disordine provocato, che di solito continua a sussistere. In questo impegno di purificazione il penitente non è isolato. Si trova inserito in un mistero di solidarietà, per cui la santità di Cristo e dei santi giova anche a lui. Dio gli comunica le grazie da altri meritate con l'immenso valore della loro esistenza, per rendere più rapida ed efficace la sua riparazione. La Chiesa ha sempre esortato i fedeli a offrire preghiere, opere buone e sofferenze come intercessione per i peccatori e suffragio per i defunti. Nei primi secoli i Vescovi riducevano ai penitenti la durata e il rigore della penitenza pubblica per intercessione dei testimoni della fede sopravvissuti ai supplizi. Progressivamente è cresciuta la consapevolezza che il potere di legare e sciogliere, ricevuto dal Signore, include la facoltà di liberare i penitenti anche dei residui lasciati dai peccati già perdonati, applicando loro i meriti di Cristo e dei santi, in modo da ottenere la grazia di una fervente carità. I pastori concedono tale beneficio a chi ha le dovute disposizioni interiori e compie alcuni atti prescritti. Questo loro intervento nel cammino penitenziale è la concessione dell'indulgenza. (C.E.I. - Catechismo degli adulti, n. 710)

COME SAN FRANCESCO CHIESE ED OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di

luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore! Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Signore, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

disponibilità per le confessioni in vista del Perdon d'Assisi
venerdì mattina ore 9 – 10,30 pomeriggio ore 16,30 – 18
sabato mattina ore 9 – 10,30 pomeriggio ore 16,30 – 18
altri momenti da concordare anche per telefono al 330 67 40 77

VISITA AGLI AMMALATI E ANZIANI

- Perdurando la situazione di particolare attenzione a causa della pandemia che ancora è presente tra noi, si invitano le famiglie che desiderano la visita del sacerdote e del ministro straordinario a contattare il numero di telefono 330 67 40 77. Ci si accorderà per il giorno e l'ora della visita **vivendo l'incontro possibilmente all'aperto, o in stanze con finestre aperte con tutti i presidi di sicurezza mascherine e gel igienizzante.**

- Le persone che sono in grado di muoversi potrebbero essere accompagnate in chiesa anche durante la settimana partecipare alla Messa e alla Comunione si ricorda che è sempre accessibile la rampa di lato alla chiesa per accedere anche con carrozzine.